

L'INCHIESTA A ROMA

**Metro C, la truffa
da 320 milioni di euro:
Marino sentito dai pm**

L'EX SINDACO di Roma Ignazio Marino è stato sentito ieri per quasi 5 ore dal pm capitolino, Erminio Amelio, titolare dell'inchiesta sulla presunta truffa da 320 milioni di euro che si nasconderebbe dietro i lavori mai finiti della Metro C della Capitale. Marino è stato convocato come persona informata sui fatti, mentre l'inchiesta conta 13 indagati. Tra questi - oltre ai capi della società appaltatrice Metro C e della stazione appaltante Roma Metropolitane, che fa capo al Campidoglio - ci sono anche Guido Improta, assessore alla Mobilità proprio nella giunta del Marziano ed Ercole Incalza, ex capo della struttura tecnica di Missione al ministero delle Infrastrutture. I pm contestano a vario titolo una serie di "artifici" e "raggiri" "circa la sussistenza della 'riserve' e quindi delle relative spese da pagare al Contraente Generale, ma anche di procedure illegittime e illecite che sono consumate negli uffici dell'amministrazione comunale e del Ministero delle Infrastrutture". Anche la Corte dei conti aveva aperto un procedimento sulla Metro C, quantificando un danno erariale di 230 milioni. Sono stati mandati 32 inviti a dedurre (assimilabili a una chiusura inchiesta): tra questi anche ad Alemanno e Marino.

